



COMUNE DI FORINO

PROVINCIA DI AVELLINO

BILANCIO DI PREVISIONE

2021 - 2023

NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Gli Strumenti della programmazione.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento

su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del

rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

2. DATI STRUTTURALI

POPOLAZIONE

La popolazione residente al 31 dicembre degli ultimi tre anni ha il seguente andamento:

	POPOLAZIONE TOTALE	POPOLAZIONE STRANIERA	NUCLEI FAMILIARI
Al 31 dicembre 2017	5357	151	2007
al 31 dicembre 2018	5379	195	2004
al 31 dicembre 2019	5275	163	2013
al 31 dicembre 2020	5244	187	2011

DIPENDENTI IN SERVIZIO

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette.

Dipendenti in servizio al 31.12.2018 n. 17 dipendenti a tempo indeterminato oltre al segretario comunale (in convenzione) ed al responsabile dell'UTC (in convenzione)

Variazioni 2019:

- **In uscita:** 1 dipendente categoria D6 per mobilità presso altro Ente;
- **In entrata** n. 3 dipendenti con orario part-time al 75% a seguito di stabilizzazioni di n. 3 LSU, assistita da contributi regionali
- L'Ente nell'anno 2019 ha rinnovato la convenzione per la GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE TRA IL COMUNE DI FORINO E IL COMUNE DI VILLANOVA DEL BATTISTA (AV), con ripartizione della relativa spesa tra i due Enti in ragione del 50% ciascuno
- L'Ente con decorrenza 18.10.2019 ha stipulato la convenzione per la GESTIONE ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE TRA IL COMUNE DI FORINO E IL COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV), con ripartizione della relativa spesa tra i due Enti in ragione del 50% ciascuno. La convezione è

stata stipulata con decorrenza 1 dicembre 2019. LA precedente convenzione della segreteria comunale con il comune di Sperone è stata sciolta con decorrenza 5 settembre 2019.

Dipendenti in servizio al 31.12.2019 n. 19 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 3 part-time al 75%) oltre al segretario comunale (in convenzione) ed al responsabile dell'Utc (in convenzione)

VARIAZIONI 2020

- **In uscita:** 1 dipendente categoria B3 con decorrenza 31 marzo 2020;

Dipendenti in servizio al 31.12.2020 n. 19 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 3 part-time al 75%) oltre al segretario comunale (in convenzione) ed al responsabile dell'Utc (in convenzione)

VARIAZIONI 2021

In data 30.12.2020 è stata sciolta la convenzione per la gestione associata dell'ufficio di segretario comunale di segreteria tra il COMUNE DI FORINO ed il COMUNE DI MONTECALVO IRPINO, ed è stato approvato lo schema di convenzione con il comune di Grottolella (DCC n. 46 del 30.12.2020

A decorrere dalla data del 8 febbraio 2021 il segretario comunale è stato individuato quale titolare presso questo Ente e con decorrenza 26 febbraio 2021 nominato titolare della segreteria Convenzionata tra i comuni di Forino e Grottolella, classe III

In data 31 marzo 2021 è scaduta la convenzione tra il Comune di Forino ed il comune di Villanova del Battista relativo al responsabile dell'UTC

Collocamenti a riposo previsti n. 3 unità:
categoria C settore amministrativo
categoria A settore tecnico
categoria A settore amministrativo in part time al 75%

PROGRAMMAZIONE fabbisogno di personale 2021-2022-2023

La programmazione del fabbisogno del personale è stata approvata con [DGC n 115 del 30/10/2020](#) [modificata con DGC 34 del 4 marzo 2021](#)

La programmazione del fabbisogno del personale prevede l'assunzione dei seguenti profili:

- 1) N.1 istruttore direttivo tecnico Cat. D1 - tempo determinato per anni due e full time ai sensi dell'art.110 TUEL comma 1 (anno 2021)
- 2) N.1 istruttore Direttivo Vigilanza Polizia locale cat. D1 full time
- 3) N.1 Istruttore amministrativo C1 part time 50%
- 4) N. 1 Istruttore Direttivo tecnico D1 part time 100% (presumibilmente dal mese di maggio 2022)
- 5) N.1 Istruttore amministrativo cat C- tempo determinato mesi 2. La spesa di natura flessibile rientra nel limite di € 3654,66 (spesa per il personale a tempo determinato nel 2009)
- 6) N.2 unità, a tempo determinato e parziale per la durata di anni 1 (uno), da impiegare nel potenziamento dell'Area Tecnica – Ufficio Edilizia, per far fronte in futuro ai maggiori oneri di gestione derivanti

dall'attuazione dei procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con oneri interamente a carico e nei limiti del relativo finanziamento del MISE;

3. FONDO INIZIALE DI CASSA E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA

Il F di cassa del comune di Forino al 01.01.2020 ammonta ad € **2.268.821,13** di cui **vincolata** € 1.017.448,75 (di cui € 574.716,46 relativi ai fondi di cui alla L 219/81)

In banca d'Italia - contabilità speciale 2029 - è disponibile la somma di € 171.291,10 relativa ai Fondi L 219.

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 è iscritto nell'entrata dell'esercizio 2021, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale nelle seguenti risultanze:

parte corrente € 15.422,94

parte capitale € 886.060,33

4. EQUILIBRI DI BILANCIO

ENTRATE DI PARTE CAPITALE destinate a spesa corrente: entrate da permessi di costruire per € 49.116,22

ENTRATE DI PARTE CORRENTE destinate a spesa in conto capitale:

	2021	2022	2023
Contributo Ristoro Gettito Tasi Per Finanziamento Piani Di Sicurezza (ART 1, C. 892, LS 145 2018)	18.274,89	18.274,89	18.274,89
Accantonamento 10% del ricavato dai proventi da tagli boschivi	15.577,69	9.319,68	9.319,68
	33.852,58	27.594,57	27.594,57

5. ENTRATE TRIBUTARIE

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

La legge di Bilancio 2020 ha abolito la IUC, ad eccezione della tassa sui rifiuti TARI, in particolare l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783."

Con [D.C.C. n 11 del 21 luglio 2020](#) è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della nuova IMU - Imposta Municipale Propria

Con [DCC n 11 del 29 aprile 2021](#) sono state approvate le aliquote IMU relative all'anno 2021, confermando quelle vigenti nell'anno 2020, nella seguente misura:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA IMU ‰
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali: A/1, A/8 e A/9 e, relative pertinenze: C/2, C/6 e C/7	6
Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola: D/10	1
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	2,5
Fabbricati classificati nel gruppo D, ad eccezione della categoria D/10	10,6
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	10,6
Terreni agricoli	10,6
Aree fabbricabili	10,6

PREVISIONE 2021-2023

Aliquote invariate rispetto all'esercizio precedente

Il gettito stimato in € 522.000,00 è stato determinato tenendo conto di quanto incassato nell'anno 2019. In merito si precisa che la maggiore previsione rispetto alla somma di € 509.591,50 (€ 637.712 – 128120,50) si riferisce ad un margine di versamenti spontanei riferibili ad annualità differenti e/o ad incassi da ravvedimento.

Il gettito derivante dall'attività di controllo dei versamenti IMU di anni precedenti è previsto per ciascun anno 2021-2022-2023 in euro **20.000**, stimato tenendo conto che l'attività di controllo al 31.12.2020 ha riguardato i periodi di imposta **fino al 2016**

L'importo accantonato al F. crediti di dubbia esigibilità è pari ad € **18.009,00**

PRE CONSUNTIVO ANNO 2020

	PREVISIONE INZIALE	VARIAZIONE	STANZIAMENTO	ACCERTATO
Il gettito è stato stimato in fase di previsione 2020 (determinato tenendo di quanto incassato nell'anno 2019)	522.000,00	- 40.000,00	482.000,00	499.064,62

La Ragioneria Generale dello Stato ha anticipato i dati definitivi degli incassi per gli anni 2019 e 2020 relativi al gettito IMU/TASI che risultano i seguenti:

Totale 2019	Totale 2020
637.712	628.776

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2020 la somma di euro **1.000,00** per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'[art.1 della legge 147/2013](#), ancorchè abolito, al fine di tener acceso il capitolo per l'incasso di eventuali versamenti tardivi (per le categorie catastati A1,A/8 e A/9).

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa e sulla base dell'effettivo incasso.

L'Ente con DCC n. 10 del 29 aprile 2021 ha confermato l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef prevista nell'anno 2020 nella misura dello 0,70 per cento,.

PREVISIONE 2021-2023

L'ente ha confermato l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2020, con applicazione nella misura dello 0,70 per cento.

Il gettito previsto per l'anno 2021 è pari a € **240.000,00** quantificato tenendo conto dell'incassato relativo all'anno 2020

PRE CONSUNTIVO ANNO 2020

	PREVISIONE INZIALE	VARIAZIONE	STANZIAMENTO	ACCERTATO
Il gettito è stato stimato in fase di previsione 2020 (determinato tenendo di quanto incassato nell'anno 2019)	238.000,00		252.076,88	252.076,88

La Ragioneria Generale dello Stato ha anticipato i dati definitivi degli incassi per gli anni 2019 e 2020 relativi al gettito dell' Addizionale comunale IRPEF che risultano i seguenti:

Totale 2019	Totale 2020
210.863	218.411

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro **896.849,38**, quantificata sulla base della previsione relativa all'anno 2020.

Per le annualità 2021 e successive, il Tefa (tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente) e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando appositi codici tributo istituiti dall'Agenzia delle entrate. La struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i suddetti codici tributo, riscossi a titolo di Tari o tariffa avente natura corrispettiva e di Tefa, rispettivamente, al comune e alla corrispondente provincia o città metropolitana, secondo il codice tributo e il codice catastale indicato nel modello F24. Conseguentemente non viene più iscritta tra le entrate e le spese la somma di competenza della provincia

Il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, cosiddetto DL Sostegni, con l'articolo 30, comma 5, ha definitivamente disposto il differimento dei termini di approvazione del PEF 2021 e delle tariffe al 30 giugno, termini sganciati da quelli di approvazione del bilancio di previsione, spostati anch'essi al 31 maggio.

L'importo accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad € 166.778,77

6. ENTRATE CORRENTI DI NATURA PEREQUATIVA

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo, che sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli enti locali. L'importo reso noto dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno è per l'anno 2021 pari ad € 739.149,35, mentre la somma assegnata per l'anno 2020 è stata pari ad € 666.044,38

Lo stanziamento di bilancio 2021/2023 è stato effettuato, pertanto, sulla base dell'estrazione dei dati dal sito del Ministero dell'Interno:

A	PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2021	128.120,50
---	--	------------

B	Totale F.S.C. 2021 spettante da risorse storiche e perequazione	527.703,55
C	F.S.C. 2021 spettante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini	204.847,38
D	Correttivo art.1, comma 450, L. 232 del 2016.	- 16.446,83
	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 215,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016.	16.876,38
	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 200 mln; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016.	6.512,52
	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2021 (da detrarre	343,66
	Totale F.S.C. 2021 spettante al netto dell'accantonamento	739.149,35

7. TRASFERIMENTI CORRENTI

ALTRE SPETTANZE ATTRIBUITE DAL MINISTERO

CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE

CONTRIBUTO RISTORO GETTITO TASI PER FINANZIAMENTO PIANI DI SICUREZZA (ART 1, C. 892, LS 145 2018) - Riparto del contributo compensativo, pari complessivamente a 190 milioni di euro, per gli anni dal 2019 al 2033, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale (Art. 1, comma 892, della legge di bilancio 2019, legge 30 dicembre 2018, n. 145) **Per il Comune di Forino pari ad € 18.274,89**

CONTRIBUTO PER CRITICITA GETTITO IMU E TASI (ART 1, C. 554, L. 160/19) 10.580,20

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014) 3.185,88

TRASF. COMPENSATIVO IMU TASI E TARI IMMOBILI CITTADINI NON RESIDENTI (ART 9-BIS DL 47/2014) 1.232,40

TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013) 12.210,55

RISTORO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10 MARZO 2017 546,37

TOTALE 17.175,20

5 per mille: l'erogazione è avvenuta nell'anno 2020, nella seguente misura:

cinque per mille anno imposta 2019	796,16
CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF - anno imposta 2018	629,97

Contributo da altri enti per rimborso rate dei mutui

Per i mutui contratti dal 2008 è previsto il rimborso della rata da parte degli Enti finanziatori, che annualmente ammonta ai seguenti importi:

contributi da regione per ammortamento mutui	171.906,01
contributo statale per ammortamento mutui l 65/87	8.095,39

8. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

PROVENTI DI TAGLI BOSCHIVI

La previsione di bilancio relativa alle annuali 2021/2023 si basa sulla relazione del 08.04.2021 degli agronomi (acquisita al prot. 2289 del 09.04.2021) dalla quale si evince la stima delle sezioni boschive da vendere il cui valore totale è pari ad € **417.448,15**, che di seguito si dettaglia:

stime definitive

ANNO	PARTICELLA	SUP. TOTALE ha	SUP. BOSCATA UTILE ha	ETÀ al PAF	TOTALE EURO	TOTALE IVA COMPRESA
2017	7	8,85	8,8	16	42.211,44 €	51.497,96 €
2017	26	9,51	4	50	12.011,14 €	14.635,59 €
2018	19	11,97	8	18	29.628,35 €	36.146,59 €
2018	27 A	5,02	5,02	27	4.358,75 €	5.317,68 €
					*88.209,68	107.615,81

Stime presunte

annualità	particella	sup. totale	sup. boscata utile	età	euro/mc	totale euro	TOTALE IVA COMPRESA
2019	9	10,15	10	14	11	15557,14	18979,71
2019	30	10,45	9	13	9	26163,00	31918,86
					totale 2019	41720,14	50.898,57

2020	14	12,27	10,25	13	11	30442,50	37139,85
2020	22	12,64	12,6	12	11	32790,45	40004,35
						totale 2020	63232,95
2021	25	5,61	5,1	13	11	20908,04	25507,81
2021	29	10,53	10,5	8	11	22233,75	27125,18
2021	15	9,96	9,9	11	11	23393,7	28540,31
						totale 2021	66535,49
2022	11	7,42	7,4	10	11	17989,40	21947,07
2022	18	7,13	7	19	9	16638,63	20299,13
2022	32	12,42	12,42	10	11	47844,32	58370,08
						totale 2022	82472,36

	SOMMA ISCIRTA IN BILANCIO	ACCANTONAMENTO 10% DEL RICAIVATO
PREVISIONI 2021	190.047,85	15.577,69
PREVISIONI 2022	113.700,15	9.319,68
PREVISIONI 2023	113.700,15	9.319,68
	417.448,14	34.217,06

Rappresenta la principale entrata propria dell'Ente

PRE CONSUNTIVO 2020

La previsione di bilancio 2020 ha avuto la seguente evoluzione

PREVISIONE INZIALE	VARIAZIONE	STANZIAMENTO	ACCERTATO
242.053,18	-96140,14	145.913,04	80.072,44

Le particelle vendute sono le seguenti

AGGIUDICAZIONE ASTA	PARTICELLA	SUP. TOTALE ha	SUP. BOSCATA UTILE ha	ETÀ al PAF	TOTALE EURO	TOTALE IVA COMPRESA	note
2019	5	9,69	8,5	15	42.500,00 €	51.850,00 €	Venduta ancora da incassare la II rata € 25925,50
2020	21	9,5	9,5	19	29.475,52 €	35.960,14 €	Venduta 36.600,00
2020	13	13,25	10,25	15	34.430,48 €	42.005,19 €	Venduta 43.472,44

L'Ente accantona il 10% del ricavato per le migliori boschive

Stabilizzazione LSU

Lo stanziamento previsto riguarda l'Incentivo di € 9.296,22 per ciascun LSU per n. 4 anni. Pari ad € 37.184,88 annui (DGC n. 53 del 29.11.2018)

TRASFERIMENTO REGIONALE STABILIZZAZIONE LSU	2018	2019	2020	2021	2022
Stanziato	12000,00	37184,88	37184,88	37184,88	25184,88
Incassato	12000,00	0	0	0	0
Da incassare	0	37184,88	37184,88	37184,88	25184,88

Contributo fondo innovazione

Contributo di € **7950,00** relativo al fondo per l'innovazione tecnologica e digitalizzazione istituito dall'art 239 del DL 19 maggio 2020. L'ente ha aderito all'avviso pubblico finalizzato alla digitalizzazione e innovazione dei Comuni italiani calcolato in base all'assegnazione del Comune ad una fascia demografica, che per il comune di Forino è rappresentata dalla fascia 5.001 - 40.000

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente disponendo che “A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”

Il successivo comma 817 stabilisce che «Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con [DCC n. 8 del 01 aprile 2021](#) è stato approvato il regolamento del canone unico

Con [DGC n. 54 del 30 aprile 2021](#) sono state approvate le tariffe.

Il gettito previsto per le annualità anno 2021, 2022 e 2023 è pari ad € 25.000,00 determinato sulla base degli incassi 2019:

- Imposta pubblicità 589,00
- TOSAP aree pubbliche 8230,00
- TOSAP passi carrabili 4831
- TOSAP mercato 10849,00
- Affissioni 889,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 100.000,00 (cap 30082) per le annualità 2021-2023.

Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, così come da delibera di [giunta n. 48 del 23 aprile 2021](#)

9. ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Regione, da altre amministrazioni pubbliche e organismi internazionali nonché trasferimenti da privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

Dal 1 gennaio 2018 è entrato in vigore l'articolo 1, comma 460 della **legge 11 dicembre 2016, n. 232** (c.d. "legge di bilancio 2017") recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017". Il citato comma 460 ha modificato, appunto dall'1 gennaio 2018, la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 "Testo Unico Edilizia" devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

L'articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016, conseguentemente, ha previsto l'abrogazione a decorrere sempre dal 1° gennaio 2018 dell'art. 2, comma 8 della **Legge 24 dicembre 2007, n. 244**, più volte prorogato negli anni che consentiva l'utilizzo dei proventi per il finanziamento di spese correnti. Occorre, poi, ricordare che non può più essere utilizzato l'art. 1, comma 737 della **Legge 28 dicembre 2015, n. 208** che per gli anni 2016 e 2017 aveva consentito ai comuni di utilizzare una quota sino 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Il citato articolo 1, comma 460 della legge n. 232/2016 entrata in vigore dal 1 gennaio 2018 destina i proventi edilizi in particolare a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

L'entrata è quantificata come di seguito indicata:

ANNO	IMPORTO STANZIATO IN BILANCIO	DESTINATA A SPESA CORRENTE
		articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016
2021	50.000,00	49.116,22
2022	80.000,00	49.116,22
2023	80.000,00	49.116,22

PROVENTI VENDITA LOTTI CIMITERO COMUNALE

Nell'annualità 2021 è prevista la somma di € 50.000,00, a seguito dell'avviso pubblico del 7 gennaio 2021 per l'assegnazione di suoli cimiteriali per l'edificazione di cappelle gentilizie

ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI MATERIALI

Con DCC n. 7 del 01.04.2021 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili 2021/2023

Per l'anno 2021 è stata riconfermata, ad eccezione di alcune aree di sedime inedificabili in località Via Casone, la ricognizione operata dall'Area Tecnica e le previsioni di alienazione di immobili, ed i valori di stima ivi indicati, nei termini che seguono:

A) fabbricati

N.	UBICAZIONE o DESCRIZIONE	ESTREMI CATASTALI		CONSISTENZA		VALORE
		FOGLIO	PARTICELLA	S.U.	S.n.R	
1	Via Padiglione	8	56/1 270/1 270/3	79,08	19,74	€ 7000,00
2	Via Matteotti (ex proprietà Fasulo Gerardo)	8	-	31,09	-	€ 16.748,00
3	Via Casone	8	33	85,71	25,73	€ 6.800,00
4	Vicolo Caserma (sottotetto fabbricato)	11	572/3			€ 2.558,00
5	Via Roma (sottotetto fabbricato)	11	861			€ 8.767,00
6	Immobile EX ECA					€ 224.131,00
TOTALE						€ 266.004,00

B) terreni

N.	UBICAZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	VALORE IMMOBILE
1	Fondo in località TORA Lotto I	5	7 – 8	€ 99.000,00
2	Fondo in località TORA Lotto II	5	9	€ 80.000,00
3	Fondo in località TORA Lotto III	5	10	€ 55.000,00

4	Costa San Nicola	9	196	€ 21.185,00
5	Area Piano di Zona L.219/81 di Petruro	7	818	€ 6.240,00
			TOTALE	€ 261.425,00

C) aree edificabili

UBICAZIONE	CONSISTENZA	VALORE IMMOBILE
Frazione Petruro (ex area prefabbricati post terremoto)	mq 7003	€ 146.833,93

Sono altresì iscritti, in quanto al 31.12.2020 risultano ancora non perfezionati gli atti di compravendita di immobili comunali oggetto di precedenti procedimenti di alienazioni:

- a) Deliberazione di G.C n. 155 del 29.10.2010 (da versare € 8.500,00);
- b) Determinazione Area Tecnica n. 175 del 12.04.2010 (da versare € 7.300,00);
- c) Determinazione Area Tecnica n. 153 del 23.03.2010 (da versare € 5.450,00);
- d) Determinazione Area Tecnica n. 154 del 23.03.2010 (da versare € 5.670,00);

Relativamente alla VENDITA DELL'EX SCUOLA MATERNA DI PETRURO IN CATASTO AL FOGLIO 8 PART. 414 (€ 201.000,00) – alienazione determinata con atto UTC n 277 del 26.06.2015, risultano incassate le seguenti somme: € 7.035,00 nel 2015, € 7.035,00 per ciascun anno 2016 e 2017, €10.050,00 nell'anno 2018. **Attualmente sussiste un contenzioso**

E' previsto, altresì, l'introito di € 15.000,00 per trasformazione diritto di superficie in proprietà

10. ANALISI DELL'INDEBITAMENTO: ACCENSIONI DI PRESTITI E RIMBORSO PRESTITI

Il bilancio finanziario 2021-2023 non prevede l'accensione di nuovi mutui. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs.

118/2011 (co. 821). Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento) ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti dall'art.204 del TUEL.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Non è prevista la contrazione di nuovi mutui

La quota capitale e quota interessi relativi al triennio 2021/2023 ha il seguente andamento:

TOTALE	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	RATA
2021	191.829,74	70.673,04	262.502,78
2022	199.690,63	62.812,15	262.502,78
2023	203.003,92 (174.029,69+28974,23)	55.028,43	258.032,35

Nell'anno 2023 andrà rimborsata la somma di **€ 28.974,23** di quota capitale di mutui MEF il cui piano di ammortamento scadeva nel 2022

Nell'anno 2024 andrà rimborsata anche la somma di **€ 315,07** di quota capitale di mutui MEF il cui piano di ammortamento scadeva nel 2023

Nell'anno 2031 andrà rimborsata anche la somma di **€ 29.165,24** di quota capitale di mutui MEF il cui piano di ammortamento scadeva nel 2030

Il residuo debito al 31.12.2020 è pari ad **€ 1.861.450,98**

Il debito di finanziamento al 31.12.2020 è pari ad **€ 1.861.450,98** (oltre **€ 58.454,94** relativi alla sola quota capitale delle rate dei mutui MEF 2020 non ancora scadute, il cui pagamento è fissato all'anno immediatamente successivo alla fine del periodo di ammortamento previsto dalle condizioni contrattuali di ciascun mutuo), di cui **€ 1.255.378,38** relativo ad indebitamento assistito da contributo regionale. La regione Campania annualmente, a seguito di rendicontazione del Comune del pagamento delle rate di mutuo alla CassaDDPP rimborsa la relativa quota di contributo regionale.

Il residuo debito da finanziamento del comune di Forino ha avuto la seguente evoluzione:

residuo debito al 31.12.2020	2.040.447,53	
Rimborso quota capitale nel 2020	120.541,61	Totale quota capitale mutui cassa DDPP rimborsata 1 sem 2020: € 59.302,43 Totale quota capitale mutui cassa DDPP rimborsata 2 sem 2020: € 61.239,18
residuo debito al 31.12.2020	1.919.905,92	L'estratto CASSADDPP riporta quale residuo debito la somma di € 1.861.450,98, non tenendo conto degli effetti della sospensione nel 2020 del pagamento della rata mutui MEF

debito al 31/12/2020 da cassaDDPP	1.861.450,98		
quota capitale mutui MEF 2020 (sospesa)	58.454,94		
totale debito al 31/12/2020			1.919.905,92
quota capitale da rimborsare anno 2021		191.829,74	
debito residuo al 31/12/2021			1.728.076,18
quota capitale da rimborsare anno 2022		199.690,63	
debito residuo al 31/12/2022			1.528.385,55
quota capitale da rimborsare anno 2023		203.003,92	
debito residuo al 31/12/2023			1.325.381,63

Di seguito l'estratto della CASSA DDPP

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi	Rata
30/06/2021	1.861.450,98	94.954,35	36.297,04	131.251,39
31/12/2021	1.766.496,63	96.875,39	34.376,00	131.251,39
30/06/2022	1.669.621,24	98.840,43	32.410,96	131.251,39
31/12/2022	1.570.780,81	100.850,20	30.401,19	131.251,39
30/06/2023	1.469.930,61	86.184,39	28.344,67	114.529,06
31/12/2023	1.383.746,22	87.845,30	26.683,76	114.529,06

La differenza tra il residuo debito indicato dall'Ente e quello rilevato dal sito della Cassa DDPP riguarda l'esposizione della somma di **€ 58.454,94** relativi alla sola quota capitale delle rate dei mutui MEF 2020 non ancora scadute che l'Ente conteggia mantenendo nell'indebitamento

Di seguito l'elenco dei mutui contratti, dal quale si evince il debito residuo e la rata di rimborso

POSIZ	DATA CONCESSIONE	TIPO OPERA	IMPORTO	DATA INZIO AMMORT	Saggio Int.	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	RATA SEM	NOTE
4546385/00	30/11/2010	EDIFICI SCOLASTICI VARI	68.000,00	01/01/2011	4,394	41.274,74	1.665,67	906,8	2.572,47	CONTRIB. REG CAMP
4545431/00	09/11/2010	EDIFICI SCOLASTICI VARI	48.000,00	01/01/2011	4,36	29.097,00	1.176,22	634,32	1.810,54	CONTRIB. REG CAMP
4540506/00	30/12/2009	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	95.000,00	01/01/2010	4,328	52.808,79	2.430,67	1.142,78	3.573,45	CONTRIB. REG CAMP
4539542/00	29/12/2009	IMMOBILE COMUNALE	50.000,00	01/01/2010	4,328	27.794,13	1.279,30	601,46	1.880,76	CONTRIB. REG CAMP
4535805/00	30/12/2009	IMPIANTI SPORTIVI	182.762,24	01/01/2010	4,328	101.594,28	4.676,16	2.198,50	6.874,66	CONTRIB. REG CAMP
4523794/00	24/12/2008	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	354.000,00	01/01/2009	4,333	178.513,45	9.454,08	3.867,50	13.321,58	CONTRIB. REG CAMP
4520679/00	23/12/2008	IMPIANTI SPORTIVI	94.379,95	01/01/2009	4,333	47.593,48	2.520,55	1.031,12	3.551,67	CONTRIB. REG CAMP
4512097/00	23/12/2008	IMPIANTI SPORTIVI	129.973,46	01/01/2009	4,333	65.542,39	3.471,13	1.419,98	4.891,11	CONTRIB. MINIST UFF SPORT .
4511300/01	05/11/2009	RETE IDRICA	249.000,00	01/01/2010	4,388	138.770,36	6.370,29	3.044,62	9.414,91	CONTRIB. REG CAMP
4511300/00	05/11/2009	RETE IDRICA	249.000,00	01/01/2010	4,388	138.770,36	6.370,29	3.044,62	9.414,91	CONTRIB. REG CAMP
4507417/00	28/10/2008	IMMOBILE COMUNALE	42.858,72	01/01/2009	4,696	21.981,56	1.147,79	516,13	1.663,92	CONTRIB. REG CAMP
4507409/00	24/12/2008	EDIFICI SCOLASTICI VARI	74.000,00	01/01/2009	4,333	37.316,35	1.976,28	808,46	2.784,74	CONTRIB. REG CAMP
4507407/00	18/09/2008	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	52.411,94	01/01/2009	5,015	27.275,98	1.406,59	683,94	2.090,53	CONTRIB. REG CAMP
4507402/00	18/09/2008	IMPIANTO ENERGIA ALTERNATIVA	212.290,23	01/01/2009	5,015	110.479,06	5.697,27	2.770,26	8.467,53	CONTRIB. REG CAMP
4507400/00	28/10/2008	RETE FOGNARIA	85.297,82	01/01/2009	4,696	43.747,94	2.284,34	1.027,20	3.311,54	CONTRIB. REG CAMP
4507373/00	28/10/2008	IMMOBILE	65.000,00	01/01/2009	4,696	33.337,49	1.740,75	782,76	2.523,51	CONTRIB. REG CAMP
4502345/00	06/11/2008	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	95.196,47	01/01/2009	4,737	48.917,15	2.550,17	1.158,60	3.708,77	CONTRIB. REG CAMP

4502344/00	19/09/2008	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	74.924,40	01/01/2009	5,015	38.991,77	2.010,76	977,72	2.988,48	CONTRIB. REG CAMP
4502342/00	28/10/2008	STRADE COMUNALI	139.548,00	01/01/2009	4,696	71.572,10	3.737,20	1.680,51	5.417,71	CONTRIB. REG CAMP
4452513/00	30/06/2004	PARCO, VERDE PUBBLICO	446,68	01/01/2005	4,75	125,57	14,44	2,98	17,42	
4450666/00	30/06/2004	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	928,74	01/01/2005	4,75	261,11	30,02	6,2	36,22	
4433636/00	28/10/2003	IMMOBILE COMUNALE	490,74	01/01/2004	4,65	105,13	16,53	2,45	18,98	
4433635/00	28/10/2003	IMMOBILE COMUNALE	412,51	01/01/2004	4,65	88,38	13,9	2,05	15,95	
4433634/00	28/10/2003	IMMOBILE COMUNALE	511,53	01/01/2004	4,65	109,58	17,23	2,55	19,78	
4433633/00	28/10/2003	CIMITERO	2.011,74	01/01/2004	4,65	430,99	67,78	10,02	77,8	
4429265/00	28/10/2003	EDIFICI SCOLASTICI VARI	1.413,15	01/01/2004	4,65	302,77	47,61	7,04	54,65	
4414979/00	28/11/2002	EDIFICI SCOLASTICI VARI	49.339,61	01/01/2003	5,1	7.447,57	1.792,18	189,91	1.982,09	
4409893/00	01/10/2002	STRADE COMUNALI	125.635,99	01/01/2003	5,3	19.237,26	4.622,33	509,79	5.132,12	
4408346/00	01/10/2002	STRADE COMUNALI	43.575,79	01/01/2003	5,3	6.672,22	1.603,22	176,81	1.780,03	
4396200/00	23/07/2002	PALESTRA SCOLASTICA	26.814,42	01/01/2003	5,5	4.164,35	999,12	114,52	1.113,64	
4395907/00	12/09/2002	IMPIANTI SPORTIVI	101.339,04	01/01/2003	5,3	15.516,94	3.728,41	411,2	4.139,61	
4372848/01	12/09/2002	RETE FOGNARIA	9.154,07	01/01/2004	5,3	1.401,68	336,79	37,15	373,94	
4372848/00	12/09/2002	RETE FOGNARIA	53.878,84	01/01/2004	5,3	8.249,87	1.982,28	218,62	2.200,90	
4372840/00	08/03/2001	STRADE COMUNALI	64.645,71	01/01/2019	0,709	26.701,57	1.290,67	94,66	1.385,33	
4361965/01	30/06/2020	DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI	103.291,38	30/06/2020	4,332	44.979,76	580,01	974,26	1.554,27	RINEG 2020
4356767/00	08/03/2001	CIMITERO	177.978,61	01/01/2019	0,709	73.513,07	3.553,40	260,6	3.814,00	
4356416/07	30/06/2020	STRADE COMUNALI	122.655,55	30/06/2020	4,332	53.412,23	688,74	1.156,91	1.845,65	RINEG 2020
4356416/06	30/06/2020	IMMOBILE COMUNALE	158.275,92	30/06/2020	4,332	68.923,62	888,76	1.492,88	2.381,64	RINEG 2020
4304013/01	30/06/2020	DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI	201.231,90	30/06/2020	4,511	71.347,61	899,08	1.609,24	2.508,32	RINEG 2020
4287232/00	22/09/1998	IMMOBILE COMUNALE	637.896,35	01/01/2019	0,709	203.081,32	9.816,34	719,92	10.536,26	

Oltre ai sopra elencati mutui, l'ente ha contratto un mutuo assistito dal contributo di cui alla L 65/87:

4512097/00	23/12/2008	IMPIANTI SPORTIVI	129.973,46	01/01/2009	40	4,333	18	72.265,39	3.325,48	1.565,63
------------	------------	-------------------	------------	------------	----	-------	----	-----------	----------	----------

Al fini del calcolo del limite d'indebitamento, la quota interessi rimborsata dalla Regione e la Ministero dello Sport è la seguente

Quota interessi 2021 a carico regione e stato: 55195,75

Quota interessi 2022 a carico regione e stato: 49.472,99

Quota interessi 2023 a carico regione e stato: 43.576,30

SOSPENSIONE QUOTE CAPITALE 2020 DEI C.D. "MUTUI MEF"

L'articolo 112 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (decreto "Cura Italia) ha disposto il rinvio del pagamento della quota capitale dei mutui trasferiti al ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del dl 269/2003, i cd "mutui Mef", la cui gestione operativa è affidata alla Cassa depositi e prestiti. Si tratta di una quota marginale dello stock di debito comunale, peraltro già oggetto di una ristrutturazione ai sensi di quanto disposto dai commi 962-964 della legge di bilancio 2019, che ha consentito un forte abbattimento degli interessi, riparametrati in base alla curva (decrescente nel tempo) dei tassi sopportati per il debito statale.

La norma ha consentito di **rinvviare il pagamento della sola quota capitale** delle rate dei mutui 2020 non ancora scadute alla data di entrata in vigore del decreto, all'anno immediatamente successivo **alla fine del periodo di ammortamento previsto dalle condizioni contrattuali di ciascun mutuo**, che rimangono pertanto invariate, nonché senza applicazione di interessi aggiuntivi (che lo Stato si è accollato direttamente). In assenza di una espressa rinuncia da parte dell'ente **il dispositivo di sospensione e rinvio ha operato in via automatica.**

Di seguito si elencano i mutui che nel 2020 sono stati interessati dalla sospensione:

Posizione Mutuo	SortData Scadenza Ammortamento	SortDebito residuo 01/01/2020	SortTasso di interesse fisso	SortQuota capitale 30/06/2020	SortQuota interesse 30/06/2020	SortQuota capitale 31/12/2020	SortQuota interesse 31/12/2020
4287232/00	31/12/2030	222.610,09	0,71%	9.747,11	789,15	9.781,66	754,6
4356767/00	31/12/2030	80.582,26	0,71%	3.528,34	285,66	3.540,85	273,15
4372840/00	31/12/2030	29.269,25	0,71%	1.281,57	103,76	1.286,11	99,22
4372848/00	31/12/2022	12.062,22	5,30%	1.881,25	319,65	1.931,10	269,8
4372848/01	31/12/2022	2.049,41	5,30%	319,63	54,31	328,1	45,84
4395907/00	31/12/2022	22.687,49	5,30%	3.538,39	601,22	3.632,16	507,45
4396200/00	31/12/2022	6.083,09	5,50%	946,36	167,28	972,38	141,26

4408346/00	31/12/2022	9.755,56	5,30%	1.521,51	258,52	1.561,83	218,2
4409893/00	31/12/2022	28.127,01	5,30%	4.386,75	745,37	4.503,00	629,12
4414979/00	31/12/2022	10.899,34	5,10%	1.704,16	277,93	1.747,61	234,48
4429265/00	31/12/2023	394,77	4,65%	45,47	9,18	46,53	8,12
4433633/00	31/12/2023	561,96	4,65%	64,73	13,07	66,24	11,56
4433634/00	31/12/2023	142,88	4,65%	16,46	3,32	16,84	2,94
4433635/00	31/12/2023	115,23	4,65%	13,27	2,68	13,58	2,37
4433636/00	31/12/2023	137,08	4,65%	15,79	3,19	16,16	2,82
					29.010,79	29.444,15	

RINEGOZIAZIONI MUTUI

L' art. 113, comma 1 del dl 34/2020, riprendendo dispositivi che sono già stati considerati in precedenti occasioni, ha reso possibile per il 2020 di aderire a qualsiasi tipo di rinegoiazione, con qualsiasi istituto, attraverso deliberazione dell'organo esecutivo (per i Comuni, la giunta comunale) e anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

L'Ente ha aderito alla rinegoiazione dei mutui, alle condizioni rese note dalla CDP mediante Circolare n. 1300, pubblicata sul sito www.cdp.it e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, così come modificata in seguito alla disposizione normativa di cui all'art.113 del DL 34 (decreto rilancio)

Identificativo Prestito Originario	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso/Spread (Ante) (%)	Rata (Ante)	Quota Capitale (Ante)	Quota Interessi del 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/07/2020	Tasso Fisso (Post) (%)	Quota Capitale Post del 31/12/2020 (0,25% del Debito residuo)	Quota Interessi (Post) del 31/12/2020	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)
4304013/00	71.526,43	6,126	4.516,47	2.325,62	2.190,85	4,511	178,82	1.613,28	2.508,32	24
4356416/00	69.096,36	5,753	4.282,15	2.294,60	1.987,55	4,332	172,74	1.496,63	2.381,64	24
4356416/01	53.546,10	5,753	3.318,45	1.778,19	1.540,26	4,332	133,87	1.159,81	1.845,65	24
4361965/00	45.092,49	5,753	2.794,55	1.497,46	1.297,09	4,332	112,73	976,7	1.554,27	24

L'Ente ha anche aderito alla precedente rinegoiazione del 2019, nel rispetto delle previsioni di cui alla Legge di Bilancio 2019, nonché del Decreto MEF dei seguenti mutui con fine ammortamento 31.12.2030 (RINEGOZIAZIONE DEL DEBITO PER MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DI COMPETENZA DEL MEF - DI CUI AL DECRETO MEF DEL 30 AGOSTO

Gli enti locali possono utilizzare fino la 2023, senza alcun vincolo di destinazione i risparmi di linea capitale derivanti dalle operazioni di rinegoziazione di mutui ai sensi dell'art. 7 c.2 del DL 78/2015, da ultimo modificato dall'art. 57 comma 1-quater del dl 124/2019

ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'

L' art. 39 ter del DL 162/2019 ad oggetto "disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali dispone quanto segue: *"1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidita' nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019. (...) 3. Il fondo anticipazione di liquidita' costituito ai sensi del comma 1 e' annualmente utilizzato secondo le seguenti modalita': a) nel bilancio di previsione 2020-2022, nell'entrata dell'esercizio 2020 e' iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidita' accantonato nel risultato di amministrazione 2019 e il medesimo importo e' iscritto come fondo anticipazione di liquidita' nel titolo 4 della missione 20 - programma 03 della spesa dell'esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio; b) dall'esercizio 2021, fino al completo utilizzo del fondo anticipazione di liquidita', nell'entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione e' applicato il fondo stanziato nella spesa dell'esercizio precedente e nella spesa e' stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio..."*

La sentenza della corte costituzionale n. 80/2021 ha dichiarato illegittimo il dispositivo di ripiano del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL recato dal dl 162/2019 (art. 39-ter, co. 2 e 3).

Conseguentemente il residuo debito da restituire, [contabilizzato nel bilancio 2020 come di seguito indicato](#), confluisce nel risultato di amministrazione quale avanzo accantonato al 31.12.2020

:

Importo erogazione	437.908,49
Debito residuo al 31.12.2019	341.841,32
Rimborso quota capitale nel 2020	11.667,04
residuo debito al 31.12.2020	330.174,28

11. SPESE CORRENTI

Di seguito si riportano i macroaggregati in cui si suddividono le spese correnti

MACROAGGREGATO	2021	2022	2023
Redditi da lavoro dipendente	746.273,46 (13.675,55)	747.376,46	747.376,46
Imposte e tasse a carico dell'ente	58.206,00	58.496,00	58.836,00
Acquisto di beni e servizi	1.650.171,46	1.625.378,51	1.613.378,51
Trasferimenti correnti	169.030,64	132.057,15	132.057,15
Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	-	-	-
Fondi perequativi (solo per le Regioni)	-	-	-
Interessi passivi	74.948,80	66.934,86	58.996,12
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
Altre spese correnti	506.643,37	423.214,40	414.159,95

PREVISIONI SPESE SOCIALI

- ✓ La quota di compartecipazione al Consorzio per il welfare integrato dell'ambito A02 è da quantificare in € 12,62 per abitante par ad € 66179,28
- ✓ ristoro sostegno alle famiglie frazione Celzi 20.000,00
- ✓ ASSISTENZA MINORI 26.954,75

PREVISIONI SPESE PER CONTENZIOSO

Lo stanziamento è di € 59.757,40 e tiene anche conto del debito fuori bilancio da riconoscere relativo alla sentenza del tribunale di Avellino RG n. 977/12 n. 137 del 27.01.2021

12. ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti stanziati in bilancio 2021/2023, sono stati quantificati nella misura di seguito indicata:

FONDO	ACC Anno 2021	ACC. Anno 2022	ACC. Anno 2023
Accantonamento per contenzioso	50.000,00	50.000,00	56.000,00
Crediti di dubbia esigibilità	247.140,80	247.140,80	247.140,80
Perdite società partecipate	10.000,00	34.107,53	28.215,05
Accantonamento fondo garanzia debiti commerciali	27.232,00		

12.1. ACCANTONAMENTO PER CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Si rinvia all'allegato al bilancio di previsione.

Nel dettaglio si elencano i capitoli entrata di bilancio che hanno concorso alla determinazione dell'accantonamento:

CAPITOLO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	FCDE RISULTANTE 2021	FCDE RISULTANTE 2022	FCDE RISULTANTE 2023
10275 / ACCERTAMENTI TARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	6.075,85	6.075,85	6.075,85
10051 / accertamenti IMU	20.000,00	20.000,00	20.000,00	18.009,00	18.009,00	18.009,00
10271 / TARI	896.849,38	896.849,38	896.849,38	166.778,77	166.778,77	166.778,77
10531 / canone unico patrimoniale di concessione	25.000,00	25.000,00	25.000,00	3.647,50	3.647,50	3.647,50
32111 / fitto castagneto	6.672,75	6.672,75	6.672,75	1.995,05	1.995,05	1.995,05
30041 / DIRITTI PER RILASCIO CARTE IDENTITA'	18.000,00	18.000,00	18.000,00	44,26	44,26	44,26
30501 / SERVIZIO IDRICO ADDIZIONALE FOGNA	11.812,50	11.812,50	11.812,50	11.812,50	11.812,50	11.812,50
31511 / introiti canone case popolari	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
30081 / SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI - ORDINANZE E NORME DI LEGGE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	113,64	113,64	113,64
30082 / PROVENTI AUTOVELOX	100.000,00	100.000,00	100.000,00	33.664,24	33.664,24	33.664,24
				247.140,80	247.140,80	247.140,80

12.2. ACCANTONAMENTO PER CONTENZIOSO

L'accantonamento in bilancio è stato effettuato tenendo conto, oltre che dei giudizi incorso, anche di n.2 nuove vertenze giudiziali:

ricorso ex art.442 Tribunale di XXXX per richiesta di contributo di una famiglia affidataria di un minore; in tale caso vi è incertezza sia per quel che attiene il quantum e sia per la quota di compartecipazione del Piano di Zona Sociale; la richiesta complessiva di controparte è di Euro 50.839,29; il difensore dell'Ente a ha quantificato in via graduata e subordinata per il caso di eventuale soccombenza una cifra molto inferiore sia per quel che attiene alla temporaneità della misura di affidamento che può essere rinnovata solo per una volta per non più di 24 mesi e sia per la misura del contributo che non può superare Euro 400,00 per mese (Delibera G.R. Campania n.644/2001) per cui l'importo da accantonare prudenzialmente non dovrebbe superare Euro 23.000,00 (tenuto conto anche delle eventuali spese di giudizio). La vertenza in primo grado potrebbe concludersi entro il 2021.

atto di citazione Società XXX; in tale vertenza viene richiesta la restituzione di somme versate per anticipazione prezzo vendita di un immobile per Euro 34.170,00 oltre a somme per circa Euro 100.00,00 per lavori effettuati sull'immobile e per pretesi danni per interruzione di attività produttiva; oltre ai rilievi derivanti dal calo di fatturato eventuale nel periodo di riferimento (2020) a causa delle chiusure per emergenza COVID, la difesa dell'Ente ha articolato diverse controdeduzioni circa la

mancata debenza delle somme richieste e l'Ente ha esperito a sua volta azione e domanda riconvenzionale per l'utilizzo fatto della struttura a seguito della anticipata immissione nel possesso (non essendo stato stipulato il rogito per la vendita); per cui l'importo da accantonare prudenzialmente non dovrebbe superare Euro 27.000,00 (tenuto conto anche delle eventuali spese di giudizio). La vertenza in primo grado dovrebbe concludersi entro il 2024.

12.3. ACCANTONAMENTO PERDITE PARTECIPATE

Nel bilancio di previsione 2021/2023 è previsto l' accantonamento della somma di € 72.322,58 relativa allo 0,58% a perdita dell'Alto Calore registrata nel Conto economico 2018

Si richiama l'art. 21, comma 1, del d.lgs. n. 175 del 2016 (Testo Unico delle società a partecipazione pubblica), che nell'individuare l'ambito soggettivo di applicazione, dispone quanto segue: "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione"

L'accantonamento è stato ripartito sui tre esercizi finanziari in considerazione di quanto segue:

- il Bilancio di Esercizio 2019 dell'ACS si è chiuso con un utile di euro 823.553 dopo le imposte, rispetto alla perdita riferita all'anno 2018, pari a euro 12.469.411 (dovuta principalmente all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti, penali e interessi di una somma considerevole);
- la perdita dell'esercizio 2018 è stata portata a nuovo (complessivamente le perdite portate a nuovo sono iscritte in bilancio per un valore pari ad € 25.786.254, che si incrementa dell'importo della perdita riferita all'esercizio 2018, in conformità a quanto deliberato dall'assemblea dei soci);
- la nota di sintesi sui principali elementi di valutazione al bilancio 2019, trasmessa dalla società, puntualizza che "l' ACS non è completamente risanata ma, continuando a perseguire obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, il traguardo prefissato è alla portata e, con il contributo di tutte le parti coinvolte, finalmente raggiungibile";
- nel bilancio di questo Ente risulta già accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità una somma di € **271.433,25** relativa a crediti vantati nei confronti dell'Alto Calore spa in merito ai quali per la somma di € 153.808,25 verte un giudizio di appello, mentre la differenza riguarda somme dovute a titolo di addizionale fogna dal 2010 al 2019, cui si aggiunge la somma non riversata di competenza dell'anno 2009 e la quota iscritta nel bilancio 2020.

12.4 ACCANTONAMENTO AL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali";

- l'articolo 1, comma 861 della legge n. 145 del 2018, come modificato dalla legge di conversione del D.L. 183/2020 (c.d. "milleproroghe"), in merito all'elaborazione degli indicatori necessari per l'eventuale elaborazione del nuovo accantonamento testualmente recita "Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. ***Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.***"

- con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che "entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.;"

- l'articolo 1, comma 859 dispone che le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, si applicano "se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo

2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio”. Sancisce inoltre che le stesse misure si applicano “le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”

- L'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, “le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.”

I dati rilevati dalla piattaforma e dalla contabilità dell'Ente sono i seguenti:

Stock del debito al 31/12/2019	€ 82.804,54	Dati dell'ente
Stock del debito al 31/12/2020	€ 107.802,36	Dati dell'ente
Fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2020	€1.166.938,85	Dati piattaforma PCC
Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2020	tempo medio ponderato giorni 37	Dati piattaforma PCC

L'ente non ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2019 all'esercizio 2020 poiché detta grandezza finanziaria non si è ridotta e l'ammontare dello stock del debito al 31/12/2020 è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

Le spese destinate all'acquisto di beni e servizi macro aggregato 103 al netto delle spese finanziate con risorse con specifico vincolo di destinazione ammontano ad € 554.631,74;

L'Ente è soggetto all'obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali nella percentuale di accantonamento del 5 % delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette.

13. INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

Il programma triennale 2021/2023 è stato approvato con DCC n 6 del 1 aprile 2021

Descrizione dell'intervento	Primo anno (2021)	Secondo anno (2022)	Terzo anno (2023)	Capitolo ENTRAT	capitolo SPESA
Lavori di adeguamento sismico scuola media E.Botto Picella	215.807,27			41101	20430105/1
"INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO IN LOCALITA' SAN GIOVANNI ALLE PESCIARE"	999.743,68			42131	209301231
"INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO IN LOCALITA' CELZI"	499.968,39			42141	209301241
"PROGETTO DI RIORDINO E POTENZIAMENTO DELLA RETE DI CANALI ARTIFICIALI DEL COMUNE DI FORINO"	996.402,48			42151	209301251
Rigenerazione - completamento e adeguamento dell'area sportiva polivalente sita in via Vaticani	697.858,80			42161	206201151
lavori di completamento reti fognarie		1.039.276,20		4154/1	20940154/1
Lavori di adeguamento sismico scuola media E.Botto Picella		996.318,00		4110/1	20430105/1
installazione videosorveglianza		127.367,00		4160/1	20150505/1
realizzazione della rete fognaria in localita' Borgo Castello		669.847,80		4155/1	20940156/1
LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI		1.585.000,00		4209/1	20810156/1
LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA ALLA FRAZIONE PETRURO		1.656.712,00		4210/1	20430100/1
LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADE PROVINCIALI		1.550.000,00		4211/1	20810157/1

Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino della strada rurale Noce della Guappessa		337.639,00		4124/3	21170104/1
lavori per la realizzazione di un centro polifunzionale in localita' Casaldamato		694.334,55		4123/1	21040102/1
Realizzazione percorsi turistici e attività divulgativa di promozione del territorio		299.947,20		4161/1	20960129/1
Lavori per il completamento struttura polivalente		803.000,00		4130/1	20620109/1
Lavori di costruzione strada di collegamento Via Roma - Via Mazzei		398.976,00		4143/1	20810147/1
lavori di sistemazione idrogeologica e idraulica scolante			21.320.890,00	4032/1	20930102/1
Sistemazione adeguamento e ripristino della strada rurale Martignano			338.372,00	4124/1	21170102/1

ALTRI FINANZIAMENTI

Altrei finanziamenti erogati dal ministero

a) CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO – CAPO DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

ANNUALITA'	IMPORTO	DELIBERA	decreto	INTERVENTO	STATO LAVORI AL 31.12.2020
2019	70.000,00	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 42 DEL 22.03.2019	(Ministero dell'Interno, Capo Dipartimento – Interventi di messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale – decreto 10 gennaio 2019)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI	LAVORI TERMINATI E LIQUIDATI (acconto 35.000 € + saldo 35.000 €)
2020	70.000,00			LAVORI DI ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE	LAVORI AFFIDATI ED IN CORSO

				STRAORDINARIA DEL CAMPETTO PLAYGROUND IN LOCALITA' CASALDAMATO	(acconto ricevuto non liquidato 35.000 €)
2021	140.000,00			MISSIONE SPORT	

B) CONTRIBUTO DA PARTE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ANNUALITA'	IMPORTO	DELIBERA	decreto	INTERVENTO	STATO LAVORI AL 31.12.2020
2019	70.000,00	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 105 DEL 22.10.2019	(Ministero dello Sviluppo Economico – Interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile – decreto legge n. 34/2019, art. 30, comma 1)	LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI PALAZZO CARACCIOLO VOLTI ALL'EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO	LAVORI TERMINATI (acconto liquidato 35.000 € + saldo 35.000 € da liquidare)

c) CONTRIBUTO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURE SOCIALI (EROGATO ANCHE PER LE ANNUALITÀ 2022, 2023)

ANNUALITA'	IMPORTO	DELIBERA	decreto	INTERVENTO	STATO LAVORI AL 31.12.2020
2020	40.831,50 €	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 15 DEL 29.01.2021	(Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri – Interventi di investimento in infrastrutture sociali – decreto 17 luglio 2020)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE A FINI SOCIALI DELL'AREA SITA IN VIA XXIII NOVEMBRE – FOGLIO 14, PARTICELLA 449	Non iniziati

d) CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO – fondo progettazione

ANNUALITA'	IMPORTO	DELIBERA	decreto	NOTE
2020	160.000 €		articolo1 comma 51 bis della legge 160 del 2019	Somme incassate (e vincolate)

14. SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

15. L'AVANZO VINCOLATO

Il bilancio di previsione NON prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione

16. PARTECIPATE

L'ente ha adottato la DCC n 40 del 30.12.2020 relativa alla revisione ordinaria DELLE PARTECIPATE EX ART. 20 DEL D.LGS. DEL 19.08.2016 N. 175 E S.M.I., deliberando:

- a)** Di mantenere le partecipazioni societarie del Comune di Forino nelle seguenti società:
- ✓ **ASMENET Campania Scarl** – Napoli –
 - ✓ **ALTO CALORE SERVIZI spa** – Avellino –
- b)** Di mantenere le partecipazioni del Comune di Forino ai seguenti consorzi ed ambiti territoriali:
- ✓ **ASMEZ** - Napoli – CONSORZIO costituito ai sensi dell'art. 2602 cc
 - ✓ **G.A.L. Serinese Solofrana** – Consorzio misto con attività esterna costituito ai sensi dell'art. 2612 e ss.
 - ✓ **ATO CALORE IRPINO** – Consorzio obbligatorio costituito ai sensi della lr 14/1997 per la gestione delle risorse idriche.
 - ✓ **L'ENTE IDRICO CAMPANO** – Ente strumentale – Consorzio di Enti locali –

- ✓ **AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AVELLINO** (Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti);
- ✓ **CONSORZIO PER IL WELFARE INTEGRATO DELL'AMBITO A02**

Con nota prot. 2221 del 07 aprile 2021, a mezzo PEC, l'ufficio finanziario ha richiesto alle società ed agli enti partecipati la nota informativa per la verifica debiti e crediti reciproci - d.lgs. n. 118/2011 art. 11, co. 6, lett J.

RAGIONE SOCIALE	NATURA GIURIDICA	SITO WEB DELLA SOCIETÀ	%	ATTIVITÀ SVOLTA	CAPITALE SOCIALE (2019)	PARTECIPAZIONE (2019)	QUOTA ANNUALE DI FUNZIONAMENTO 2019	QUOTA ANNUALE DI FUNZIONAMENTO 2020	QUOTA ANNUALE DI FUNZIONAMENTO 2021	QUOTA ANNUALE DI FUNZIONAMENTO 2022
Alto calore servizi spa	Società spa	www.altocalore.it (http://www.altocalore.eu/html/html_chi_siamo/trasparenza/bilanci.aspx)	0,58%	SERVIZIO IDRICO	27.278.037,00	158.212,61				
ASMEZ	CONSORZIO costituito ai sensi dell'art. 2602	WWW.ASMEZ.IT (http://www.asmez.it/index.php?option=com_content&view=article&id=73)	0,06%	PROMUOVERE E COORDINARE I CONSORZIATI NELLE ATTIVITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	838.099,00	502,86				
ASMENET	Società a r.l.	www.asmenetcampania.it (http://www.asmenetcampania.it/index.php/amministrazione-trasparenza-d-lgs-33-2013?id=720)	0,24%	REALIZZAZIONE DI CENTRI DI SERVIZIO TERRITORIALI	213.927	513,42				
GAL	Consorzio misto con attività esterna costituito ai	http://www.galserinesolofrana.it	5,48%	GRUPPO DI AZIONE LOCALE SERINESE-SOLOFRANA	161.618	9.293,04				

	sensi dell'art. 2612 e ss									
EIC (ente idrico campano)	Ente strumentale-consorzio di enti locali	https://www.enteidricocampiano.it/	0,0932%	servizio idrico integrato		2681,5	5583,38	5583,38	5583,38	5583,38
ATO RIFIUTI	Consorzio di enti locali	http://www.atorifiutiav.it/ns/index.html	1,30%	servizio della gestione integrata dei rifiuti urbani.		2664	4194,90	4620,51	8320,33	10.221,24
Consorzio sociale Walfare integrato Ambito A2	consorzio	http://www.serviziessenziali.it/hh/index.php	14,28%	Consorzio sociale	35000,00	5000	€ 66.179,28			

Per quanto riguarda l'Ente d'Ambito "Calore Irpino", l'attività ordinaria è cessata a partire dal 01 ottobre 2018, ai sensi del Decreto del PGRC n.142 del 07/09/2018

Inoltre, con DGC n. 114 del 30.10.2020 l'Ente ha aderito all'associazione ASMEL

17. EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La legge n.145 del 30/12/2018 (finanziaria 2019) all'art.1 commi da 819 a 826 sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

18. ALTRE INFORMAZIONI

Oltre alle informazioni fin qui riportate si rinvia ai seguenti documenti:

-DUP Documento unico di programmazione;

-Relazione del Revisore Unico.